

Riservato all'Ufficio

Alla PROVINCIA DI FERMO
Settore Ambiente e Trasporti
Viale Trento, 113
63900 - FERMO



Oggetto: Istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/2012 e dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 per la realizzazione di¹ MODIFICA SOSTANZIALE A.U.A. N. 48/2016 -AUMENTO A MAX 20 TON/GIORNO DELLA CAPACITA' DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Ai sensi dell'art. 21 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'art. 2 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 e degli art. 1 e 2 del D.P.R. 20 dicembre 1998, n. 430, consapevole delle sanzioni e delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni,

Il sottoscritto (*Cognome e nome*)

MANDOLESI GIUSEPPE

Codice fiscale

MNDGPP47C07F626H

N. tel.cellulare:

N. telefonico

0734628117

nato a (*Comune / luogo di nascita*)

MONTE SAN PIETRANGELI

Prov./Stato estero

FM

il (*data di nascita*)

07/03/1947

e residente nel Comune di

FERMO

Prov.

FM

CAP

63900

Località / Via / Piazza

Via Nicola Laurantoni

N. civico

01

N. telefonico

0734628117

in qualità di (*legale rappresentante, amministratore unico, socio illimitatamente responsabile, titolare impresa individuale*)

PRES. DEL CONSIGLIO DI AMMISTRAZ.

della Ditta / Ente (*Denominazione*)

MANDOLESI GIUSEPPE & PIERINO S.R.L.

con ragione sociale:

ditta individuale - S.a.s. - S.n.c. - S.p.A. - S.r.l. altro (*specificare*)

(I)

con sede legale nel Comune di

FERMO

Prov.

FM

CAP

63900

Località / Via / Piazza

Via Enrico Malintoppi

N. civico

02

N. telefonico

0736628117

codice fiscale / partita IVA

00418020442

e-mail

P.E.C.²

mandolesigiuseppepierinosrl@legalm

N. FAX

codice ATECO

08.12

Esercente l'attività di

GESTIONE ATTIVITA' MATERIALI INERTI E TRASPORTO,RECUPERO RIFIUTI INERTI

- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la Legge Regionale 12 ottobre 2009, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la Legge Regionale 26 marzo 2012, n. 3 "Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)"

¹ Inserire titolo / denominazione progetto.

² Inserire l'indirizzo di posta elettronica certificata



Chiede (1)

ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità del progetto³:

impianto di smaltimento rifiuti (III)

impianto di recupero rifiuti (III)

variante sostanziale di progetto già approvato con atto n. 48 del 06/05/2016

A.U.A. (specificare)

altro (indicare): ;

presso la sede operativa (*stabilimento / impianto / insediamento*)

Ubicata nel Comune di

FERMO

Prov.

FM

CAP

63900

Località / Via / Piazza

Via Enrico Malintoppi

N. civico

2

N. telefonico

0734628117

Foglio Catastale

38

Particelle

312-528-531-532

Foglio Catastale

Particelle

Tale progetto rientra:

nell'allegato B2 della L.R. 3/2012, punto 7 lettera q;

Può avere impatti nel territorio dei seguenti comuni, province, regioni:⁴

; ; ;
; ; ;
; ; ;
; ; .

Chiede, inoltre,

la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97⁵;

l'autorizzazione all'utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 185, comma 4, del d.lgs. 152/2006 con le modalità di cui al D.M. 10 agosto 2012, n. 161⁶;

altro⁷

³ Inserire titolo / denominazione progetto

⁴ Indicare le Regioni, Province e Comuni il cui territorio può essere interessato dagli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto, pur non essendo ivi localizzato

⁵ Barrare solo nel caso in cui l'intervento sia fisicamente localizzato, anche solo parzialmente, in un Sito della Rete Natura 2000 ovvero, pur essendo ubicato all'esterno di un Sito della Rete Natura 2000 rientri nella fattispecie di cui al Punto 5. della DGR 09/02/2010, n. 220.

⁶ Barrare solo nel caso in cui l'opera/intervento preveda la produzione di terre o rocce da scavo che rispettino le caratteristiche di cui al D.M. 10/8/2012, n. 161.

⁷ Inserire tutte le altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati in materia ambientale necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto suindicato di competenza dell'autorità competente al rilascio della VIA ai sensi dell'art. 16 comma 1 della L.R. 3/2012.

Allega la seguente documentazione tecnico/amministrativa (IV) - (V) - (VI) :

- Atto costitutivo della società
- Documentazione attestante la disponibilità dell'impianto
- Nominativo del responsabile tecnico dell'impianto (dichiarazione di accettazione)
- Il Piano di Gestione dell'impianto
- Documentazione fotografica dell'impianto con visioni panoramiche e di dettaglio di massimo interesse ed indicazione in planimetria dei punti di ripresa.
- progetto preliminare in duplice copia cartacea, comprensivo dell'elenco degli elaborati,
- elaborati cartografici di progetto digitali in formato GIS vettoriale (ArcGis, AutoCad, MapInfo, ecc.) georeferenziati con proiezione Gauss-Boaga Fuso est;
- elaborato con sovrapposizione tra planimetria di progetto e planimetria catastale;
- studio preliminare ambientale⁸ in duplice copia cartacea:
 - contenente lo studio di incidenza⁹ redatto ai sensi dell'allegato G del D.P.R. 357/97 e della DGR 220/2010;
- Altro (specificare): _____ ;

N° 1 Scheda tecnica "Trattamento"(IV)

N° 1 Scheda tecnica "Stoccaggio"(IV)

⁸ Le informazioni da inserire nello studio preliminare ambientale, di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b) della L.R. n. 3/2012, sono contenute nell'allegato C alla medesima legge.

⁹ Da barrare ed allegare solo nel caso in cui debba essere richiesta anche la valutazione d'Incidenza.

Allega, inoltre,

- il progetto di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui D.M. 10 agosto 2012, n. 161;
- gli elaborati e le informazioni necessarie all'ottenimento delle eventuali altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati in materia ambientale necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto suindicato di competenza dell'autorità competente al rilascio della VIA;
- supporto informatico¹⁰ contenente tutta la documentazione di cui ai precedenti punti nonché l'elenco degli elaborati;
- copia dell'avviso da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sull'albo pretorio del/i Comune/i ove il progetto è localizzato (Modello B1);
- Elenco di tutta la documentazione allegata all'istanza.
- Altro (specificare):

¹⁰ Per consentire la pubblicazione sul sito web dell'Autorità competente alla VIA, i files dovranno avere la dimensione massima di 20 Mb.

Specifiche per produzione elaborati in versione informatica.

Sono accettati i seguenti supporti: CD / DVD

L'effettiva leggibilità del supporto e di tutto il suo contenuto nonché il completo rispetto delle specifiche seguenti, sono condizioni necessarie per l'avvio del procedimento.

Specifiche sul formato:

1. Sono accettati elaborati riprodotti esclusivamente in formato Adobe™ PDF ver. 6 o inferiore, non protetti nella possibilità di selezionare il testo e le immagini (il formato PDF è liberamente distribuibile e la creazione dei documenti può essere fatta anche attraverso software gratuiti);
2. E' facoltà del proponente includere, a sua discrezione, anche altri formati (che necessitano software proprietario, modificabili) ritenuti utili per l'istruttoria; in nessun caso essi potranno sostituire le corrispondenti versioni in PDF o su supporto tradizionale. Tali formati, conformemente alle regole sulla denominazione sotto riportate, andranno ordinati in una apposita cartella \PLUS.

Specifiche sul contenuto:

1. Gli elaborati riprodotti in formato elettronico devono essere nello stesso numero di quelli forniti su supporti tradizionali, seguendo lo stesso criterio per i documenti rilegati, composti da più pagine.
2. Il contenuto dei documenti in formato elettronico deve essere identico all'originale per dimensione, colore, forma e contenuto, visualizzabile e stampabile alla scala originaria senza alcuna perdita di qualità.
3. La copia riprodotta su supporti tradizionali deve allegare un elenco di tutti gli elaborati, allegati o documenti trasmessi contestualmente all'istanza; tale elaborato va riprodotto anche in formato elettronico con il nome \ELENCO.PDF.
4. Copia della domanda va riprodotta con il nome \ISTANZA.PDF
5. Tutti gli elaborati in formato elettronico devono essere nominati come gli elaborati tradizionali (es: Tav.1-Planimetria generale.PDF), senza abbreviazioni, con la sola eccezione dei caratteri non utilizzabili e compatibilmente con le limitazioni sulla lunghezza dei nomi, riproponendo il medesimo ordinamento.

L'organizzazione dei documenti può essere articolata su più cartelle se i corrispondenti elaborati tradizionali seguono dichiaratamente lo stesso schema (es: \ANALISI\Relazione introduttiva.PDF); non sono ammessi più di 3 livelli di cartelle e sottocartelle.

Oneri istruttori:

- A) Ricevuta del versamento degli oneri (importo minimo di € 350,00) effettuato sul conto corrente postale n° 1630612 intestato a "Provincia di Fermo – Ass. Ambiente" causale "Procedimento VIA – Gestione rifiuti – D.lgs. n. 152/2006" € 350,00 (euro TRECENTOCINQUANTA);
 pari a 0,5 per mille del valore dichiarato dell'opera o del progetto;
- B) Ricevuta del versamento degli oneri istruttori relativa all'istanza per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di gestione di rifiuti, effettuato sul conto corrente postale n° 1630612 intestato a "Provincia di Fermo – Ass. Ambiente" causale "Spese istruttorie – Gestione rifiuti – D.lgs. n. 152/2006" €.
(euro);

N.B.: Oltre al versamento degli oneri per il procedimento di assoggettabilità, di cui alla lettera A), se l'istanza comprende anche la domanda per avviare il procedimento di autorizzazione/iscrizione di gestione dei rifiuti (art.208 o 216 del d.lgs. n. 152/2006) va aggiunto il versamento di cui alla lettera B).

DICHIARA (II)

Ai sensi dell'art. 21 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'art. 2 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 e degli art. 1 e 2 del D.P.R. 20 dicembre 1998, n. 430, consapevole delle sanzioni e delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni:

1. di essere cittadino italiano / membro della UE / cittadino, residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani
2. di essere domiciliato / residente / con sede o una stabile organizzazione in Italia
3. di essere iscritto nel registro delle imprese (ad eccezione delle imprese individuali)
4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
5. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o secondo quella del Paese di residenza;
7. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni;
8. di non aver fornito false dichiarazioni nella presente dichiarazione;
9. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

DICHIARA, inoltre, (I)

1. CHE gli elaborati sopra elencati sono stati, altresì, depositati:

su supporto informatico

su supporto cartaceo¹¹

presso i seguenti comuni, province e regioni il cui territorio è anche solo parzialmente interessato dalla localizzazione del progetto o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione:

ente	indirizzo

2. CHE gli elaborati sopra elencati sono stati altresì trasmessi ad ARPAM Dipartimento Provinciale di Fermo;

3. CHE gli elaborati depositati presso gli enti sopra elencati e trasmessi ad ARPAM sono perfettamente corrispondenti a quelli allegati alla presente istanza;

4. CHE le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati già acquisiti o da acquisire necessari, per la realizzazione ed esercizio del progetto, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera e della L.R. 3/2012 sono:

Tipologia atto di assenso comunque denominato e riferimento normativo	Acquisito il
A.U.A. RILASCIATA DAL COMUNE DI FERMO IL 06/05/2016 PROT. 19700 PROVVEDIMENTO UNICO 48/2016	

5. CHE il progetto presentato è / non è conforme alla destinazione urbanistica prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente¹² **P.R.G. in quanto¹³** _____ ;

6. CHE il progetto presentato è soggetto alla Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 in quanto:

è fisicamente localizzato, anche solo parzialmente, nel/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000: _____ ;

pur non essendo fisicamente localizzato in un Sito della Rete Natura 2000, rientra nella fattispecie di cui al Punto 5. della DGR 09/02/2010, n. 220 e, per tanto, potrebbe avere un'incidenza negativa sul/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000: _____ ;

7. CHE il progetto presentato:

interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004;

interessa aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del d.lgs 42/2004;

interessa immobili o aree tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 157 del d.lgs. 42/2004¹⁴ : _____ ;

interessa immobili o aree eventualmente tutelate ai sensi dell'art. 143, co. 1, lettera d) del d.lgs 42/2004.

¹¹ Nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico.

¹² Specificare se si tratta di Piano regolatore Generale vigente adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) approvato o adottato o di Piano Regolatore Generale o Piano di Fabbricazione non adeguato al PPAR.

¹³ Specificare quale/i destinazioni d'uso sono previste per l'area interessata dal progetto e quali sono gli articoli di riferimento delle Norme Tecniche di Attuazione degli strumenti urbanistici comunali vigenti.

¹⁴ Inserire gli estremi del provvedimento/ atto che ha dichiarato/riconosciuto la tutela.

8. CHE il progetto ricade in un'area interessata da:

- Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 ;
- Rischio Frana o Esondazione da Piano d'Assetto Idrogeologico¹⁵ (PAI):
- Cava dismessa censita dal Programma Provinciale Attività Estrattive - Codice identificativo: ;
- Aree Naturali Protette di cui alla LR 15/1994: ;
- Altri eventuali vincoli¹⁶: ;

9. CHE il valore dell'opera o dell'intervento in oggetto è il seguente:
€. **250000,00** (diconsi euro DUECENTOCINQUANTAMILA/00)

10. CHE sussiste perfetta corrispondenza tra i documenti cartacei e quelli resi su supporto informatico;

11. CHE, qualora entro 15 giorni a partire dalla data di presentazione della presente domanda non riceva comunicazioni da parte dell'Autorità Competente in merito alla completezza della documentazione presentata, procederà a proprie spese alla pubblicazione in data¹⁷ sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sull'Albo Pretorio del/i Comune/i ove il progetto è localizzato, di apposito avviso redatto in conformità al Modello B1;

12. CHE darà notizia all'Autorità Competente dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui al punto precedente contestualmente alla sua pubblicazione;

13. CHE i seguenti dati e/o elaborati costituiscono dati sensibili per ragioni di segreto industriale e/o commerciale, per cui si richiede all'autorità competente di non renderli pubblici (da richiedere obbligatoriamente all'atto del deposito della presente istanza):
;

14. CHE il domicilio presso cui inoltrare le successive comunicazioni, ex art. 47 C.C., è il seguente:

Via/Piazza **Cappuccini**, n. 17;
Comune di **Amandola** CAP 63857;
Tel. **360235591**; - fax ;
e.mail **antonio.teodori@geopec.it**;
presso **geom. Antonio Teodori**.

Fermo, li 28-05-2017

In fede

Mandolesi Giuseppe & Pierina srl
Via E. Matteotti n.2 - 63900 FERMO
Part. IVA 00418020442

(TIMBRO E FIRMA)

IN SOSTITUZIONE DELLA AUTENTICA ALLEGARE COPIA
DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ

N.B.: LA PRESENTE ISTANZA (E RELATIVA DOCUMENTAZIONE) DEVE ESSERE PRESENTATA A QUESTA PROVINCIA IN DUE COPIE CARTACEE e UNA COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO. CONTESTUALMENTE UNA COPIA VA DEPOSITATA PRESSO I COMUNI OVE IL PROGETTO E' LOCALIZZATO. UNA COPIA VA INOLTRATA ALL'ARPAM - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI FERMO

¹⁵ Indicare il grado di rischio (R4, R3, R2, R1) ed il codice con cui il PAI aggiornato con successivi Decreti dell'Autorità di Bacino identifica l'area a rischio.

¹⁶ Indicare la natura del Vincolo e relativo provvedimento/strumento di pianificazione (ad esempio: Piano territoriale di Coordinamento).

¹⁷ Tale data deve essere compresa tra il 20° e il 30° giorno a partire dalla data di presentazione della presente istanza.

Autorizzo l'inserimento dei miei dati personali in elenchi e data base e la loro eventuale diffusione anche mediante pubblicazione sul sito internet della Provincia, esclusivamente allo scopo di favorire l'individuazione da parte dell'utenza, delle Ditte o Imprese che possono offrire il servizio relativo all'attività svolta.

SI

NO

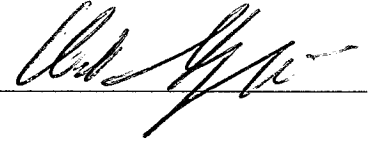
Fermo

luogo

26-05-2017

data

Firma dell'interessato



NOTE

- (I) Barrare la casella che interessa.
- (II) Cancellare la voce che non interessa.
- (III) Riportare integralmente le diciture di cui agli allegati B e C del D.Lgs 152/2006 corrispondenti alle operazioni che si intendono effettuare.
- (IV) Il grado di approfondimento della documentazione richiesta e l'eventuale non presentazione di alcuni elaborati sarà valutato dai professionisti firmatari del progetto in base al tipo d'impianto ed alle esigenze ambientali.
- (V) Qualora l'impianto si collochi in area non conforme al P.R.G. vigente, dovrà essere richiesta variante al P.R.G.
- (VI) Al progetto dovrà essere allegata tutta la documentazione richiesta dal Comune in cui è collocato l'impianto per il rilascio del permesso a costruire.

N.B. Gli Enti pubblici non sono tenuti alla presentazione della documentazione amministrativa

SCHEMA TECNICA "TRATTAMENTO"**1. Ubicazione dell'impianto di trattamento o recupero dei rifiuti (1)**

Comune FERMO Frazione CAMPIGLIONE

Via Malintoppi n° 2 C.A.P. 63900 Telefono 0734 628117

2. Nominativo del responsabile tecnico dell'impianto

Nome GIUSEPPE Cognome MANDOLESÌ

3. Elenco dei rifiuti e relativa quantità annualmente trattabile: (2)

TIPO DI RIFIUTO	CODICE EUROPEO	QUANTITA' MASSIMA	
		m ³	t
1. 7.1 Rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non,comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato proveniente da linee ferroviarie telematiche e elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto codice CER 170802 cartongesso	codice CER 101311 -170101 - 170102 - 170103 - 170107 -170904 - 170802	2850	4000
2. 7.11 pietrisco tolto d'opera	codice CER 170508	140	200
3. 7.2 scarti di marmo	codice CER 010413	70	100
4. 7.6 asfalto	codice CER 170302	140	200
5. 7.31 bis terre e rocce	codice CER 170504	360	500
6.			
7.			
8.			
CAPACITA' TOTALE DEL CENTRO		3560	5000

4. Indicazione dei processi tecnologici o comunque delle attività da cui proviene ciascun rifiuto elencato al precedente punto 3.

1. COSTRUZIONE e DEMOLIZIONE EDILIZIA.....
2. COSTRUZIONE e DEMOLIZIONE EDILIZIA.....
3. COSTRUZIONE e DEMOLIZIONE EDILIZIA.....
4. COSTRUZIONE e DEMOLIZIONE EDILIZIA.....

- 5. **COSTRUZIONE e DEMOLIZIONE EDILIZIA**.....
- 6.
- 7.
- 8.

5. Tipologia dell'impianto di trattamento o recupero: (3)

OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Potenzialità totale m³/h 3,5 t/h 5

n° ore lavorative / giorno 4

n° giorni lavorativi / anno 250

6. Descrizione del processo di trattamento o recupero dei rifiuti

Allegare schema a blocchi dell'impianto di trattamento, con sintetica descrizione dello stesso.

Il ciclo produttivo dell'impianto mobile di frantumazione può essere schematizzato nel modo seguente:

- Prelievo degli inerti da frantumare tramite pala meccanica e carico della tramoggia;
- Convogliamento alla bocca di frantumazione;
- Separazione delle parti metalliche tramite deferizzatore
- Frantumazione degli inerti;
- Convogliamento all'unità vagliante e Vagliatura;
- Separazione delle parti leggere;
- Convogliamento ai cumuli delle Materie Prime Secondarie.

7. STOCCAGGIO PROVVISORIO a servizio dell'impianto di trattamento o recupero

7.1. Stoccaggio in contenitori

7.1.1. - Interrati.

Tipo di Contenitore (4)	Materiale costituente il contenitore	Capacità m ³	n° contenitori	tipi di rifiuti contenuti (5)
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
TOTALE				

7.1.2. - Fuori terra di tipo fisso.

Tipo di Contenitore (4)	Materiale costituente il contenitore	Capacità m ³	n° contenitori	tipi di rifiuti contenuti (5)
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
TOTALE				

7.1.3. - Fuori terra di tipo mobile.

Tipo di Contenitore (4)	Materiale costituente il contenitore	Capacità m ³	n° contenitori	tipi di rifiuti contenuti (5)
1. Cassone	metallico	2	1	MATERIALI FERROSI.
2. Cassone	metallico	3	1	LEGNO. MATERIE PLASTICHE
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
TOTALE		5	2	

7.2. Stoccaggio in cumuli

7.2.1. - Elenco dei rifiuti e relativa quantità massima stoccabile istantaneamente (6)

TIPO DI RIFIUTO	CODICE EUROPEO	QUANTITA' m ³	MASSIMA t
1. 7.1 Rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non,comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato proveniente da linee ferroviarie telematiche e elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto codice CER 170802 cartongesso	codice CER 101311 -170101 - 170102 - 170103 - 170107 -170904 - 170802	2850	4000
2. 7.11 pietrisco tolto d'opera	codice CER 170508	140	200
3. 7.2 scarti di marmo	codice CER 010413	70	100

4. 7.6 asfalto	codice CER 170302	140	200
5. 7.31 bis terre e rocce	codice CER 170504	360	500
6.			
7.			
8.			
CAPACITA' TOTALE DEL CENTRO		3560	5000

7.2.2. Descrizione del basamento sul quale si realizza il cumulo (superficie, spessore, tipo di materiale).

Massicciata stradale spessore 0.40/0.50 ml.

7.3. Dispositivi di sicurezza esistenti (7)

7.3.1. Descrizione delle caratteristiche dei bacini di contenimento per i contenitori fuori terra di rifiuti liquidi e relativa capacità complessiva in metri cubi.

Non interessato

7.3.2. Descrizione dei dispositivi di chiusura dei recipienti mobili, atti ad impedire fuoriuscite del contenuto.

Non interessato

7.3.3. Descrizione degli accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento dei contenitori di rifiuti liquidi.

Non interessato

7.3.4. Descrizione dei mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione dei contenitori mobili.

Non interessato

7.3.5. Descrizione dei dispositivi anti traboccamento con recupero dell'eventuale liquido di traboccamento da contenitori di rifiuti liquidi.

Non interessato

7.3.6. Descrizione delle eventuali operazioni di bonifica dei contenitori destinati a contenere in fasi successive rifiuti di diversa natura tra loro incompatibili.

Non interessato

7.3.7. Descrizione delle misure di protezione dall'azione degli agenti atmosferici (in particolare dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche e dal trasporto eolico).

L'impianto è dotato di sistema ad emulsione di acqua da utilizzare nella stagione secca, per l'abbattimento del contenuto tasso di polverosità anche nelle piste di transito e di un impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche

7.3.8. Descrizione del sistema di raccolta e trattamento del percolato (solo per rifiuti stoccati in cumuli).

Non interessato

7.3.9. Descrizione dei contrassegni (targhe e/o etichette) indicanti la natura e la pericolosità dei rifiuti.

Non interessato

8. Previsto bacino di utenza dell'impianto (indicare l'ambito territoriale nel quale si intende operare, Comuni - Province).

Province di Fermo, Ascoli Piceno e Macerata

9. Prevista destinazione finale dei rifiuti dopo il trattamento o recupero (per ogni Ente o Ditta indicare gli estremi delle autorizzazioni ai sensi del D. Lgs. 152/06).

Non necessario

Data 26-05-2016

TIMBRO E FIRMA DEL RICHIEDENTE

Mandolesi Giuseppe & Pierino srl
Via L. Mammioppo 11,2 - 63000 FERMO
Part. IVA 00418020442

NOTE

- (1) Se la Ditta possiede più impianti di trattamento o recupero compilare una scheda per ogni impianto.
- (2) Indicare con precisione le tipologie di rifiuti, senza utilizzare definizioni generiche ed assegnando loro il relativo codice secondo la classificazione del Catasto Europeo dei rifiuti.
Il ricorso al codice generico "99" deve essere del tutto eccezionale; in tal caso è necessario indicare in modo dettagliato la tipologia del rifiuto codificato senza riportare la voce generica che accompagna il codice "99".
Esprimere la quantità massima sia in metri cubi che in tonnellate.
- (3) Centrifugazione, filtrazione, altra separazione di fasi, neutralizzazione, trattamento chimico (specificare), incapsulamento in matrice inorganica, ecc.
- (4) Serbatoio, vasca, fusto, sacco, ecc.
- (5) Per ciascun contenitore riportare il codice catasto del rifiuto contenuto.
- (6) Esprimere la quantità massima stoccata in cumuli, sia in metri cubi che in tonnellate.
- (7) Compilare le descrizioni relative allo stoccaggio effettuato.

SCHEDA TECNICA "STOCCAGGIO"**1. Ubicazione dell'impianto di trattamento o recupero dei rifiuti (1)**

Comune FERMO Frazione CAMPIGLIONE

Via Malintoppi n° 2 C.A.P. 63900 Telefono 0734 628117

2. Nominativo del responsabile tecnico dell'impianto

Nome GIUSEPPE Cognome MANDOLESI

3. Elenco dei rifiuti e relativa quantità massima stoccabile istantaneamente (2)

TIPO DI RIFIUTO	CODICE EUROPEO	QUANTITA' MASSIMA	
		m ³	t
1. 7.1 Rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non,comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato proveniente da linee ferroviarie telematiche e elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto codice CER 170802 cartongesso	codice CER 101311 -170101 - 170102 - 170103 - 170107 -170904 - 170802	1780	2500
2. 7.11 pietrisco tolto d'opera	codice CER 170508	355	500
3. 7.2 scarti di marmo	codice CER 010413	140	200
4. 7.6 asfalto	codice CER 170302	70	100
5. 7.31 bis terre e rocce	codice CER 170504	140	200
6.			
7.			
8.			
CAPACITA' TOTALE DEL CENTRO		2485	3500

3.1. Indicazione dei processi tecnologici o comunque delle attività da cui proviene ciascun rifiuto elencato al precedente punto 3.

1. COSTRUZIONE e DEMOLIZIONE EDILIZIA.....
2. COSTRUZIONE e DEMOLIZIONE EDILIZIA.....
3. COSTRUZIONE e DEMOLIZIONE EDILIZIA.....
4. COSTRUZIONE e DEMOLIZIONE EDILIZIA.....
5. COSTRUZIONE e DEMOLIZIONE EDILIZIA.....
6.
7.
8.

4. MODALITA' DI STOCCAGGIO

4.1. Stoccaggio in contenitori

4.1.1. - Interrati.

Tipo di Contenitore (3)	Materiale costituente il contenitore	Capacità m ³	n° contenitori (5)	Tipi di rifiuti contenuti (4)
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
1 TOTALE				

4.1.2. - Fuori terra di tipo fisso.

Tipo di Contenitore (3)	Materiale costituente il contenitore	Capacità m ³	n° contenitori (5)	Tipi di rifiuti contenuti (4)
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
2 TOTALE				

4.1.3. - Fuori terra di tipo mobile.

Tipo di Contenitore (3)	Materiale costituente il contenitore	Capacità m ³	n° contenitori (5)	Tipi di rifiuti contenuti (4)
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
3 TOTALE				

4.1.4. Dispositivi di sicurezza esistenti .

4.1.4.a. Descrizione delle caratteristiche dei bacini di contenimento per i contenitori fuori terra di rifiuti liquidi e relativa capacità complessiva in metri cubi.

Non interessato

4.1.4.b. Descrizione dei dispositivi di chiusura dei recipienti mobili, atti ad impedire fuoriuscite del contenuto.

Non interessato

4.1.4.c. Descrizione degli accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento dei contenitori di rifiuti liquidi.

Non interessato

4.1.4.d. Descrizione dei dispositivi anti-traboccamento con recupero dell'eventuale liquido di traboccamento da contenitori di rifiuti liquidi.

Non interessato

4.1.4.e. Descrizione dei mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione dei contenitori mobili.

Non interessato

4.1.4.f. Descrizione delle misure di protezione dall'azione degli agenti atmosferici.

Non interessato

4.1.4.g. Descrizione dei contrassegni (targhe e/o etichette) indicanti la natura e la pericolosità dei rifiuti.

Non interessato

4.1.4.h. Descrizione delle eventuali operazioni di bonifica dei contenitori destinati a contenere in fasi successive rifiuti di diversa natura tra loro incompatibili.

Non interessato

4.2. Stoccaggio in cumuli

4.2.1. Elenco dei rifiuti e relativa quantità massima stoccabile istantaneamente. (2)

TIPO DI RIFIUTO	CODICE EUROPEO	QUANTITA' MASSIMA	
		m ³	t
1. 7.1 Rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non,comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato proveniente da linee ferroviarie telematiche e elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto codice CER 170802 cartongesso	codice CER 101311 -170101 - 170102 - 170103 - 170107 -170904 - 170802	1780	2500
2. 7.11 pietrisco tolto d'opera	codice CER 170508	355	500
3. 7.2 scarti di marmo	codice CER 010413	140	200
4. 7.6 asfalto	codice CER 170302	70	100
5. 7.31 bis terre e rocce	codice CER 170504	140	200
6.			
7.			
8.			
CAPACITA' TOTALE DEL CENTRO			

4.2.2. Descrizione del basamento sul quale si realizza il cumulo (superficie, spessore, tipo di materiale).

Massicciata stradale spessore 0.40/0.50 ml.4.2.3.

Dispositivi di sicurezza esistenti

4.2.3.a. Descrizione delle misure di protezione dall'azione degli agenti atmosferici (in particolare dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche e dal trasporto eolico).

L'impianto è dotato di sistema ad emulsione di acqua da utilizzare nella stagione secca, per l'abbattimento del contenuto tasso di polverosità anche nelle piste di transito e di un impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche

4.2.3.b. Descrizione del sistema di raccolta e trattamento del percolato.

Non interessato

4.2.3.c. Descrizione dei contrassegni (targhe e/o etichette) indicanti la natura e la pericolosità dei rifiuti.

Non interessato

5. Prevista destinazione finale dei rifiuti in depositi temporanei (per ogni Ente o Ditta indicare gli estremi delle autorizzazioni del D.Lgs 152/06).

Non interessato

Data 25-05-2017

TIMBRO E FIRMA DEL RICHIEDENTE

Mandolesi Giuseppe & Pierino srl
Via E. Matteotti n.2 63900 FERMO
Part. IVA 00418020442

NOTE

- (1) Se la Ditta possiede più impianti di deposito temporaneo compilare una scheda per ogni impianto.
- (2) Indicare con precisione le tipologie di rifiuti, senza utilizzare definizioni generiche ed assegnando loro il relativo codice secondo la classificazione del Catalogo europeo dei rifiuti.
Il ricorso al codice generico "99" deve essere del tutto eccezionale; in tal caso è necessario indicare in modo dettagliato la tipologia del rifiuto codificato senza riportare la voce generica che accompagna il codice "99".
Esprimere la quantità massima sia in metri cubi che in tonnellate.
- (3) Serbatoio, vasca, fusto, sacco, ecc.
- (4) Per ciascun contenitore riportare il codice del Catalogo europeo del rifiuto contenuto.
- (5) Accorpare ove possibile i contenitori che abbiano le stesse caratteristiche costruttive e che contengono lo stesso tipo di rifiuto.